

*Calendario Liturgico dal 24 al 31 Dicembre 2023*



*Parrocchia di Burcei*  
*Nostra Signora di Monserrato*



<b>† Domenica 24 Dicembre</b> Domenica IV di Avvento	ORE 08,00	Concas Severino - Laura
	ORE 09,45	Ad Mentem
	ORE 17,30	Novena S. Natale (9)
	ORE 19,30	Santa Messa della Notte di Natale
<b>† Lunedì 25 Dicembre</b> Natività del Signore, solennità	ORE 08,00	Ringraziamento
	ORE 09,15	Ad Mentem
	ORE 10,30	Santa Messa cantata di Natale
<b>Martedì 26 Dicembre</b> S. Stefano, primo martire, festa	ORE 17,00	Santo Rosario
	ORE 17,30	Santa Messa
Mercoledì 27 Dicembre S. Giovanni, apostolo ed evangelista, festa	ORE 16,30	Santo Rosario
	ORE 17,00	Tolu Raffaella - Quarto Igino
Giovedì 28 Dicembre Ss. Innocenti, martiri, festa	ORE 16,30	Santo Rosario
	ORE 17,00	Zuncheddu Efsio Luigi (30° g)
Venerdì 29 Dicembre Giorno V fra l'Ottava di Natale	ORE 16,30	Santo Rosario
	ORE 17,00	Monni Luciana (1° Ann)
Sabato 30 Dicembre Giorno VI fra l'Ottava di Natale	ORE 16,30	Esposizione Santissimo - Santo Rosario
	ORE 17,30	Santa Lucia Battesimo: Mucelli Leonardo
<b>† Domenica 31 Dicembre</b> S. Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe, festa	ORE 08,00	Lussu Francesco
	ORE 09,45	Ad Mentem
	ORE 17,00	Santo Rosario
	ORE 17,30	Per il Popolo - Te Deum – Benedizione Eucaristica

Settimana dal 24 al 31 Dicembre 2023

**IV Domenica di Avvento**                      **24 Dicembre 2023**  
*(Lez. Fest.: 2Sam 7,1-5.8b-12,14a.16; Sal 88; Rm 16,25-27; Lc 1,26-38)*

**Generato nello spirito prima che nella carne**

**Il Vangelo dell'Annunciazione è una pagina piena di grazia, pudore, immagini delicate.** E' una pagina benedetta perché «rivelazione del mistero, avvolto nel silenzio per secoli eterni, ma ora manifestato», come confessa l'apostolo Paolo (Rm 16,25). In una città della Galilea, chiamata Nazaret, nella casa di una vergine di nome Maria ha inizio l'incarnazione del figlio di Dio, il concepimento di Gesù nel suo grembo per opera dello Spirito santo. Questa pagina è l'origine, la fonte di ciò che crediamo, ciò che dà fondamento alla nostra fede in Gesù il figlio di Dio, la Parola fatta carne. «Entrando da lei disse: Rallegrati piena di grazia». L'angelo inviato da Dio entra nella casa di Maria: entra da lei affinché lo Spirito santo entri in lei. Entra nella sua dimora perché il grembo di Maria diventi la dimora dell'Emmanuel, il Dio-con-noi, adempiendo la profezia di Natan al re David: «Il Signore annuncia che farà a te una casa».

Sei mesi prima l'angelo Gabriele era stato inviato dal sacerdote Zaccaria nel tempio di Gerusalemme. Ora è inviato in una borgata di Galilea, in una regione contaminata dai pagani. Nel tempio è Zaccaria che cerca il Signore nel cuore del Santo, qui è il Santo d'Israele che, attraverso il suo inviato, si reca nella casa di una giovane donna per entrare nel suo cuore. Dal tempio alla casa, dal sacro al profano, dalla capitale Gerusalemme a uno sperduto villaggio, da un sacerdote d'Israele a una giovane promessa sposa. «Rallegrati piena di grazia», l'angelo invita Maria non a una generica gioia ma alla gioia messianica, perché i tempi messianici sono giunti, definendo Maria *kecharitomène*: la donna colmata della grazia, pienamente sotto l'influsso della *charis*, della sua benevolenza gratuita ed efficace.

Gabriele rivela a Maria che concepirà un figlio, lo partorerà e lo chiamerà Gesù. Alle parole dell'angelo Maria chiede semplicemente «come avverrà questo».

Vuole conoscere l'agire dell'Altissimo in lei, i sentieri di Dio nel suo corpo. Alla spiegazione risponde: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la sua parola». Maria è donna dell'ascolto, quell'ascolto dal quale nasce «l'obbedienza della fede» (Rm 1,5; 16,26). Si definisce "la serva del Signore", che come il Servo del Signore, accoglie su di sé lo Spirito, ascolta come un discepolo al quale il Signore fa attento l'orecchio. Quello di Maria è l'ascolto che rende servi, e il primo servizio del servo è l'ascolto e l'obbedienza. Si è servi perché si ascolta, non si ascolta perché si è servi.

Con la sua fede umile in Dio e la sua obbedienza alla Parola Maria ha generato Gesù nella carne perché prima l'ha generato spiritualmente, l'ha concepito nel suo grembo perché prima l'ha concepito nel suo spirito. Non è una madre che si fa discepola, ma perché discepola è chiamata a essere madre del Messia. Ciò che questa pagina evoca nella sua evangelica semplicità è il modo con il quale la parola di Dio lavora con ciascuno di noi e si innamora della nostra carne. Commentando questa pagina Origene ha scritto: «A che mi giova confessare Cristo che viene nella carne se non viene nella mia carne?». Perché il Natale sia celebrato nel suo autentico significato, Dio entra da noi cercando la nostra umanità personale, unica e irripetibile. Se lo rifiutiamo come potremmo confessare: *Et homo factum est?*



...L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine»...(Lc 1.26-38)

*Carissimi parrocchiani... cittadini di Burcei  
Undicesimo Natale con voi.*

*Buon Natale a tutti! Buon Natale di Gesù!*

- Sia per noi accogliere in umiltà e fiducia Gesù che viene a salvarci.*
- Sia accogliere nella gioia il Dio-uomo che ci ama e ci rende capaci di amare.*
- Che Natale sia Gesù che viene in noi! Nella nostra vita e diventi il Dio con noi.*

*Dio facendosi uomo in Gesù ci vuol dire che non si è stancato e non si stanca dell'umanità.*

*"Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini che egli ama".*

*Siamo amati da Dio in Gesù!*

*Peccatori? Sì!!! Ma amati!!!*

*Non ama il nostro peccato ma con il suo amore ci libera dal peccato e ci dona la pace.*

*Auguro a tutti che Dio visiti le nostre famiglie con la sua pace e la sua benedizione.*

*Auguri di Buon Natale  
don Giuseppe*